

Bran

Alcune immagini di bran tratte dai quaderni di cultura alpina/Priuli e Verlucca, editori “Riti e cicli festivi nella comunità francoprovenzale di Giaglione in Valle Susa”



1928

Adele Sereno la portatrice del bran della borgata di Santo Stefano *Staqueveun* davanti al vecchio municipio.



1930. Torino. Spadonari, donne in costume tradizionale in occasione della Festa dell'uva. Si racconta che in quell'occasione l'uva appesa al *bran* fu rubata.



1931. Alcune priore della borgata di San Giovanni *Grimoun* posano davanti alla cappella. In primo piano la damigianetta impagliata con vimini. Dietro: Bernardo Ferrando *Bernâ Bruzafèrt*, Emilio Marino *Milho Rabo* accompagnatori del *Bran*. Ai lati del *bran* a sinistra Battista Sereno *Titin dou golh* e dietro la moglie Maria Sereno, a destra Battista Borello *Titin Cournalèintsa* con dietro la moglie Margherita Plano vicino alla portatrice del *Bran* Margherita figlia di Sereno Battista.



1957. In occasione del primo festival della Castagna d'oro svoltosi a Susa, i giaglionesi parteciparono con donne in costume, banda e spadonari. In quella occasione venne reintrodotta occasionalmente il *bran*, caduto in disuso durante la seconda guerra mondiale. Giaglione vinse il primo premio, nonostante un *bran* ricostruito sommariamente e senza il pane benedetto. In primo piano Emilio Chamberlando, la portatrice del *bran* Ersilia Plano e Alcide Schirrà.



Anni '80 del Novecento. Il *bran* è portato da Ilaria Sereno, accompagnata da Corrado Borello e Marco Belmondo.



1998. Festa della Madonna del Rosario. Il bran è portato da Patrizia Campo Bagattin; a sinistra Edoardo Schirrà, a destra Roberto Ronsil



2002. Festa del Corpus Domini. Le priore di San Lorenzo con il *bran* si avvicinano alla chiesa.